



One Way Together

Stagione 2024-2025

COMUNICATO STAMPA

DANZE ALLA FESTA DEI MULINI

Martedì 11 marzo 2025, ore 21
Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto maestro concertatore
Mario Bruno flauto

Musiche di:

Georg Philipp Telemann

Ouverture e Suite *Burlesque de Quixotte* per archi TWV 55:G10
Concerto in sol maggiore per flauto e archi TWV 51:G2

Johann Sebastian Bach

Aria sulla quarta corda dalla Suite n. 3 in re maggiore BWV 1068
Suite n. 2 in si minore per flauto e archi BWV 1067

Domenica 9 marzo 2025, ore 10 - 13 - Prova di lavoro in Via Baltea (Via Baltea 3, Torino)
Lunedì 10 marzo 2025, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

L'atmosfera elettrizzante delle «**Danze alla festa dei mulini**» è pronta a riecheggiare nel concerto di marzo dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Protagonisti dell'appuntamento gli Archi di OFT, che saliranno sul palco del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino martedì 11 marzo alle ore 21, guidati come sempre dal maestro concertatore **Sergio Lamberto**. Ospite della serata, come solista, il flautista **Mario Bruno**, una delle giovani stelle protagoniste della Stagione *One Way Together*. Primo premio al concorso di Kobe e secondo ai concorsi ARD e Ginevra, Bruno si è distinto per tecnica, espressività e profonda capacità interpretativa, venendo notato dalla critica e dal pubblico e ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

In programma quattro brani di due maestri assoluti del barocco, Georg Philipp Telemann e Johann Sebastian Bach.

Di **Georg Philipp Telemann**, nato a Magdeburgo, che in vita viaggiò e lavorò in diverse città della Germania, verranno eseguite la **Ouverture e Suite *Burlesque de Quixotte* per archi TWV 55:G10** e il **Concerto in sol maggiore per flauto e archi TWV 51:G2**.

Il primo brano fa riferimento nel titolo al cavaliere errante Don Chisciotte della Mancia, famoso personaggio letterario inventato da Miguel de Cervantes che Telemann celebra evocandone in musica, con sfumature divertite e ironiche, le avventure e la follia.

Il Concerto in sol maggiore per flauto e archi TWV 51:G2, strutturato in tre movimenti secondo il tradizionale schema dei concerti barocchi e con influenze dalle tradizioni musicali tedesche e francesi, è un altro esempio affascinante dell'abilità compositiva di Telemann, soprattutto per quanto riguarda il flauto, di cui viene valorizzata tutta la potenzialità espressiva. A tre secoli di distanza dal momento in cui venne scritto questo Concerto, uno dei lavori più amati dai flautisti, il ruolo solistico è affidato alla freschezza di un talento giovane ma già affermato come Mario Bruno.

Di **Johann Sebastian Bach** verrà eseguita la celeberrima **Aria sulla quarta corda dalla Suite n. 3 in re maggiore, BWV 1068**, una delle più famose suite orchestrali che il compositore tedesco scrisse per accompagnare eventi di corte. L'*Aria*, che è uno dei suoi movimenti più distintivi, seppur nella semplicità dell'impianto formale è da sempre pezzo molto amato per la sua bellezza, la raffinatezza compositiva e l'intenso lirismo. La trascrizione di Wilhelmj che ha dato origine al titolo *sulla quarta corda* rimanda al fatto che il violino suona quasi interamente sulla quarta corda, la corda più grave, ovvero il sol.

La **Suite n. 2 in si minore, BWV 1067** è un'altra delle famose suite orchestrali di Bach, che venne però specificamente scritta per archi e flauto con un uso brillante della strumentazione. Il flauto ne è protagonista assoluto, tra capacità melodica e virtuosismo. Gli Archi di OFT e Mario Bruno ne porteranno sul palco la ricchezza di scrittura e la varietà di danze, a chiusura di un concerto che è un omaggio alla grande musica barocca.

Il viaggio musicale di marzo sul van targato OFT è anche un viaggio nell'immaginario del flautista Mario Bruno: la grafica-collage che accompagna il concerto è stata infatti realizzata dal creativo Gabriele Mo anche sulla base delle suggestioni personali del solista. Un percorso completato dal micro racconto che apre il concerto in Conservatorio, scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Il **concerto di martedì 11 marzo, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi** (Piazza Bodoni, Torino), è preceduto da due momenti di prova aperti al pubblico. L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di vedere i musicisti al lavoro: la domenica mattina mentre studiano e si esercitano con il direttore "costruendo" il concerto nota dopo nota, il lunedì mentre eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale.

La **prova generale** è in calendario **lunedì 10 marzo, ore 18.30, al Teatro Vittoria** (Via Gramsci 4, Torino).

La **prova di lavoro** di **domenica 9 marzo, con inizio alle ore 10 e fino alle ore 13**, è invece in programma **in Via Baltea** (Via Baltea 3, Torino), spazio multifunzionale nel Quartiere Aurora.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@ofit.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: martedì 10.30-13.30 e 14.30-18

La settimana precedente il concerto di stagione: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30 / 14.30-18. Il lunedì della prova generale 10.30-13.30 / 14.30-16.30

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative, frutto di collaborazioni consolidate.

Venerdì 7 marzo, alle ore 18.30, al Circolo dei lettori di Torino in via Bogino 9, è in calendario il terzo incontro di **Leggere la classica**, durante il quale il maestro concertatore Sergio Lamberto svelerà aneddoti e segreti dei brani proposti nel programma.

L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento posti. I posti a sedere in sala sono prenotabili solo per i possessori della Carta lo Leggo di Più del Circolo dei lettori.

Prosegue, per il settimo anno consecutivo, il progetto **Arte tra le note. Una proposta d'arte per ogni programma musicale**, che vede unite Fondazione Torino Musei e OFT - Orchestra Filarmonica di Torino nell'intento di avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa.

Ispirati dai concerti della Stagione concertistica Profumi, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei con la collaborazione di Theatrum Sabaudiae.

Visite guidate a pagamento. Costo: 7 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso (ingresso gratuito al museo con Abbonamento Musei e Torino +Piemonte Card).

Info e prenotazioni: t. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniiftm@arteintorino.com • è possibile effettuare l'acquisto anche on-line

OFT offre ai partecipanti alla visita guidata la possibilità di partecipare al concerto di riferimento acquistando il biglietto intero con poltrona numerata a 8 euro, anziché a 25 euro, salvo esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 8 marzo, alle ore **16.30**, è in programma alla **GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea** la visita guidata «**Danze alla festa dei mulini**».

«Le scelte del Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino, abbinato al percorso d'arte in GAM, rimandano da un lato alle vicende di Don Chisciotte che, travolto da un'impetuosa immaginazione, sostituisce la realtà con una visionarietà fantastica, facendosi paladino di nobili ideali, e dall'altro allo stile vigoroso, ritmico e gioioso della famosa Aria sulla quarta corda di Sebastian Bach. Quindi, il sogno, l'immaginazione, l'andare contro corrente con uno spirito avventuroso e brioso sono gli elementi che legano i due appuntamenti, quello musicale e quello artistico. Questo porterà i visitatori alla scoperta delle rinnovate Collezioni del museo attraverso un percorso tra il primo e secondo piano, soffermandosi su alcuni artisti originali come Pellizza da Volpedo, Pinot Gallizio e Franco Fontana, grandi sperimentatori, o artisti di rottura come Enrico Junk».

I PROTAGONISTI

Mario Bruno (nato nel 1997) inizia a suonare il flauto giovanissimo, nella classe del M° Antonio Amenduni, al Conservatorio "U. Giordano" di Foggia, dove si diploma nel 2015 con il massimo dei voti, lode e menzione.

Si perfeziona quindi con Michele Marasco presso l'Accademia Italiana del Flauto a Roma, e nel 2020 termina il Master con massimo dei voti e lode nella classe del M° Davide Formisano all'HMDK di Stoccarda.

Attualmente frequenta il corso Excellence in Performance e il Master in Musica Contemporanea nella classe della M° Andrea Lieberknecht, presso l'Hochschule für Musik und Theater di Monaco.

Dal 2005 ha svolto una carriera di successo, vincendo primi premi e primi premi assoluti in diversi importanti concorsi. Nel 2022 ha vinto il primo premio (secondo non assegnato) e il Premio speciale per l'esecuzione di un brano di musica contemporanea al 10th Kobe International Flute Competition. Nello stesso anno vince il secondo premio al 71. ARD-Musikwettbewerb di Monaco. Nel 2023 vince il secondo premio alla 77° edizione del Concorso Internazionale Musicale di Ginevra, dove vince anche il Premio del pubblico, lo Young Audience Prize, il Premio degli studenti del Dipartimento di Musicologia, il Premio Rose-Marie Huguenin, e il Premio dell'Orchestre de la Suisse Romande.

Ha suonato come solista in numerosi concerti in tutto il mondo, e viene regolarmente invitato come ospite in importanti festival internazionali, come docente di masterclass, e in giurie di concorso. Ha suonato in diverse formazioni cameristiche e orchestrali (Südwestdeutsches Kammerorchester Pforzheim, SWR, NDR, Konzerthaus Orchester Berlin, Bach Collegium München); come solista ha suonato diretto da direttori come Patrick Gallois, Andrea Raffanini, e Adam Hickox.

Ha frequentato masterclass con Graf, Fassbender, Oliva, Jacot, Gallois (Accademia Chigiana), Taballione, Fuss (flauto traversiere), e altri.

Da Agosto 2021 è I Flauto solista della Staatsorchester di Kassel.

* * *

Sergio Lamberto ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e

successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiké France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

* * *

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij, dal Concerto per violino e orchestra op. 129 di Schumann al Quartetto "Serioso" di Beethoven per arrivare al Quartetto op. 27 di Grieg al Quintetto n.2 di Dvořák e alla *Grande Fuga* di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Giuseppe Albanese, Francesca Dego, Martina Filjak, Mario Brunello, Marco Rizzi, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Ettore Pagano.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da

*oltre trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani.
Infine, accanto ad OFT, come sponsor c'è da anni Lavazza Group.*

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it